



Regione Lombardia

DECRETO N. 10754

Del 06/08/2026

Identificativo Atto n. 4206

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

Oggetto

AUTORIZZAZIONE ALLA CACCIA DI SELEZIONE AL CAMOSCIO IN ORDINE AI PERIODI DI ATTUAZIONE ED AI PIANI DI PRELIEVO NEI COMPENSORI ALPINI DI CACCIA DELLA PROVINCIA DI BERGAMO (DI SEGUITO DEFINITI C.A.C.) - STAGIONE VENATORIA 2026/2027 - L.R. 26/1993.

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



RegioneLombardia



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA DI BERGAMO

VISTI:

- la legge n. 157 del 11/02/1992 *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”*;
- la legge regionale n. 26 del 16/08/1993 *“Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria”*, in particolare quanto disposto dall'art. 8 comma 3: *“L'attività di cui al comma 2 (attività di censimento delle popolazioni di fauna selvatica stanziale n.d.r.) è svolta da personale volontario con qualificata esperienza individuato dai comitati di gestione degli Ambiti territoriali e dei C.A.C., coadiuvato dagli agenti di vigilanza venatoria dipendenti dalla Provincia, ai quali compete la validazione dei censimenti”*;
- la legge regionale n. 17 del 02/08/2004 *“Calendario venatorio regionale”*;
- l'art. 27 comma 8, della l.r. n. 26/1993 ove stabilisce che *“La Regione (...) su conforme parere dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (oggi I.S.P.R.A.) (...) allo scopo di rapportare le popolazioni faunistiche a corrette densità agro-forestali, autorizzano nella Zona Alpi, nel rispetto dei piani annuali di prelievo predisposti sulla base dei relativi censimenti invernali ed estivi, la caccia di selezione agli Ungulati ai sensi dell'art. 40, comma 11”*;
- il regolamento regionale n. 16 del 04/08/2003, capo IV *“Esercizio venatorio in Zona Alpi”*, che all'art. 18 dispone: *“Le Province, di concerto con i Comitati di gestione, al fine di garantire densità di popolamenti di ungulati commisurate alla potenzialità degli ambienti naturali e mantenere popolamenti sani e ben strutturati nel rapporto tra i sessi e differenti classi di età, disciplinano la caccia in forma selettiva agli ungulati, sulla base dei seguenti criteri:*
 1. *valutazione delle capacità ricettive dei vari ambienti, in termini qualitativi e quantitativi;*
 2. *conoscenza della reale consistenza e struttura dei popolamenti*
 3. *distribuzione programmata della pressione venatoria;*
 4. *realizzazione di razionali piani di prelievo determinati per specie, sesso e classi d'età;*
 5. *adozione di mezzi e tempi di prelievo, il più possibile rispettosi della biologia delle singole specie;*
 6. *controllo statistico e biometrico dei capi prelevati”*;
- la legge n. 56/2014 concernente la riforma istituzionale e le successive leggi regionali n. 19/2015 e n. 32/2015 con le quali le competenze amministrative in materia di Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, precedentemente svolte dalle Province, sono state trasferite a Regione Lombardia;
- la d.g.r. 11 ottobre 2005 n. VIII/796 art. 4 *“Approvazione del Regolamento per la Disciplina della caccia di selezione agli ungulati predisposto dalla Provincia di Bergamo”*, laddove dispone *“I piani di prelievo degli ungulati selvatici sono,*



Regione Lombardia

in ogni caso, subordinati al parere di conformità da parte dell'INFS (le cui funzioni sono attualmente esercitate dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale che di seguito è denominato ISPRA), come prescritto dall'art. 27 c. 8 della l.r. 26/93";

- il Protocollo Tecnico per la gestione degli Ungulati poligastri in provincia di Bergamo valido per il triennio 2015/2017, ratificato da Provincia di Bergamo e Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.), prorogato, con parere favorevole di I.S.P.R.A, prot. M1.2026.0069294 del 04/05/2026 anche per l'anno 2026 – strumento tecnico finalizzato a migliorare le modalità di gestione delle specie selvatiche interessate, assicurare un prelievo venatorio sostenibile, garantire densità di popolamenti di ungulati commisurate alla potenzialità degli ambienti naturali e mantenere popolamenti strutturati nel rapporto tra i sessi e differenti classi di età - proroga approvata con Decreto n. 6906 del 26/05/2026;
- Il vigente Piano Faunistico Venatorio provinciale approvato con d.c.p n. 79 del 10/07/2013, in particolare la prescrizione n. 24 delle Disposizioni particolari per i Siti della Rete Natura 2000 ove si dispone *"l'obbligo di concordare con gli Enti gestori dei Siti della Rete Natura 2000 insistenti sul territorio oggetto di intervento, le attività di censimento della fauna tipica alpina e gli eventuali piani di prelievo definiti in seguito ai risultati dei censimenti"*;
- la d.g.r. n. 4526 del 09/06/2025 recante *"Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2025/2026"* la quale ha deliberato che *"siano approvate, con decreto del Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territorialmente competente, le disposizioni inerenti all'attività venatoria in selezione agli ungulati"*;

PRESO ATTO pertanto:

- della quantificazione numerica delle popolazioni di Camoscio, distinta per singole specie e per singolo settore così come definita dai tecnici faunistici dei C.A.C. di Bergamo sulla base dei predetti criteri indicati da I.S.P.R.A. la cui analisi documentale è presente ed assunta agli atti della scrivente Struttura;
- dei piani di prelievo proposti per il Camoscio per ogni unità di gestione (denominati settori) dai C.A.C. di Bergamo, così come definiti dai rispettivi tecnici faunistici e conservati parimenti agli atti della scrivente Struttura;
- della condivisione degli esiti di detti censimenti da parte del Servizio di Polizia Provinciale di Bergamo;
- dei dati di censimento al camoscio nel C.A.C. Prealpi Bergamasche per il quale lo scorso anno si era proceduto alla prima attivazione del piano di prelievo, nei settori 2 (in sponda sinistra) e 3, che confermano il consolidarsi della popolazione presente;

RICHIAMATA:



Regione Lombardia

- la nota prot. M1.2026.0146915 del 24/07/2026 della scrivente Struttura, con la quale è stata chiesta al Parco delle Orobie Bergamasche, in qualità di Ente gestore dei Siti della Rete Natura 2000 insistenti sul territorio oggetto di intervento, ai fini della definizione degli eventuali piani di prelievo del Camoscio, la condivisione dei censimenti di questo ungulato nei C.A.C. di competenza e la relativa proposta dei piani di prelievo della presente stagione venatoria;
- la nota del Parco delle Orobie, prot. n.1422 del 06/08/2026, agli atti regionali con prot. M1.2026.015875 del 06/08/2026 con la quale l'Ente gestore prende atto dei censimenti e della proposta del piano di prelievo al camoscio per la stagione venatoria 2026/2027 predisposta sulla base delle modalità previste dal Protocollo tecnico per la gestione degli ungulati selvatici in provincia di bergamo condiviso con ISPRA senza nulla eccepire;

RITENUTO in attuazione alle predette disposizioni normative, alla cogente programmazione venatoria di competenza, alle valutazioni positive I.S.P.R.A., di:

- ripartire i piani di prelievo del Camoscio per singolo C.A.C. e singolo settore di caccia preventivamente individuato;
- adeguare, per quantità e struttura (classi d'età e sex-ratio) i piani di prelievo proposti dai C.A.C., alle indicazioni concordate con I.S.P.R.A. attraverso lo specifico Protocollo Tecnico, al fine di garantire piani di prelievo rigorosamente conservativi per la specie in parola;
- formulare anche per l'anno in corso il piano di prelievo per il camoscio nel C.A.C. Prealpi Bergamasche con un piano conservativo rispetto alle percentuali previste dal Protocollo Provinciale, rimanendo su valori intorno al 10/12%; considerato quanto previsto dal Protocollo Provinciale per la gestione degli ungulati, che prevede che i piani di prelievo devono essere collegati al settore di riferimento e non all'area di conta complessiva, sono stati proposti piani specifici per ogni settore di caccia;

VALUTATO

- che il censimento annuale nel Settore n. 1 del C.A.C. Valle di Scalve ha mostrato un minimo decremento della popolazione rispetto al 2025 (159 nel 2026, 163 censiti nel 2025, 218 censiti nel 2024, 109 capi censiti nel 2023, i 123 nel 2022 e 212 del 2021), tale da permettere la concessione di piano di prelievo minimo di tipo conservativo;
- che il censimento annuale nel Settore n. 3 del C.A.C. Valle Brembana ha evidenziato una consistente ripresa della popolazione rispetto al 2025 (587 censiti nel 2026, 435 censiti nel 2025, 635 censiti nel 2024, 651 capi censiti nel 2023 e i 610 nel 2022), tale da permettere la concessione di piano di prelievo minimo di tipo conservativo;



Regione Lombardia

RITENUTO in conseguenza di quanto sopra esposto:

- di approvare per la stagione venatoria 2026/2027 la caccia di selezione al Camoscio nei Comprensori Alpini di Caccia di competenza della Struttura AFCP di Bergamo ed i relativi piani di prelievo ripartiti per singolo settore, così come determinati nell'allegato al presente decreto di cui sono parte integrante e sostanziale;
- di stabilire, ai fini di trasparenza ed immediata tracciabilità dei prelievi autorizzati, che l'assegnazione dei capi di Camoscio eseguita dai relativi Comitati di Gestione ad ogni cacciatore, sia tassativamente nominativa, legittimata attraverso la consegna al singolo cacciatore di un contrassegno numerato che sia inamovibile una volta fissato al singolo capo assegnato ed abbattuto, non sia modificabile per l'intera stagione venatoria e non possa essere scambiato o ceduto ad altri cacciatori;

RICHIAMATE inoltre ai fini dell'approvazione dei periodi di caccia di selezione per le singole specie di Ungulati:

- le note prot. M1.2026.0061595 del 03/04/2026 e prot. M1.2026.0140066 del 15/07/2026 della Struttura A.F.C.P. Bergamo, con la quale la medesima Struttura ha chiesto a I.S.P.R.A., in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 18.c.2 della L. n. 157/1992, il prescritto parere in merito ai periodi di attuazione della caccia di selezione agli Ungulati poligastri;
- la nota di I.S.P.R.A. prot. 23860 del 04/05/2026, agli atti regionali con prot. M1.2026.0069294 del 04/05/2026 con la quale l'Istituto ha dato indicazioni di attenersi ai periodi già indicati nel parere sulla proposta di calendario regionale per la stagione 2026/2027 prot.n. 0002126/2026 del 16/01/2026 (acquisita al prot. reg. n. M1.2026.0008234 del 19/01/2026);

RITENUTO di prevedere, oltre a quanto già disposto con DDS n.10198 del 28/07/2026 per la caccia di selezione agli ungulati poligastri, relativamente alla possibilità di cacciare il Cinghiale durante la caccia agli Ungulati poligastri *"I cacciatori abilitati al prelievo del Cinghiale possono procedere - se impegnati nell'esercizio della caccia agli Ungulati poligastri - all'abbattimento dei Cinghiali eventualmente avvistati all'interno del proprio settore senza alcun limite per quanto riguarda il carniere giornaliero e stagionale"*;

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti, cioè entro la data di inizio della stagione venatoria successiva alla conclusione dei censimenti, prevista, come dai citati pareri I.S.P.R.A. prot. 23860 del 04/05/2026, agli atti regionali con prot. M1.2026.0069294 del 04/05/2026 e prot. 0042668/2026 del 27/07/2026 agli atti regionali con prot. reg. n. M1.2026.0149048 del 27/07/2026 con decorrenza 2 settembre 2026, successivamente al completamento dei monitoraggi faunistici;



Regione Lombardia

VISTI, ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale" e successive modifiche ed integrazioni;
- i provvedimenti organizzativi della Giunta di Regione Lombardia della XII legislatura che hanno determinato l'assetto organizzativo ed in particolare la d.g.r. n. XII/3669 del 16/12/2024 "XX PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2024" con la quale è stato assegnato l'incarico sulla posizione dirigenziale della Struttura Agricoltura Foreste, Caccia e Pesca di Bergamo a Enzo Galbiati;

per le motivazioni citate in premessa che si intendono integralmente recepite:

DECRETA

1. di autorizzare per la stagione venatoria 2026/2027 la caccia di selezione al Camoscio nei Comprensori Alpini di Caccia del territorio di competenza della Struttura AFCP di Bergamo come da piani di prelievo ripartiti per singola specie, sesso, classe d'età e per singolo settore (unità di gestione), così come rappresentati nell'allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, per la stagione venatoria 2026/2027 i seguenti periodi e le seguenti modalità per lo svolgimento della caccia di selezione al Camoscio nei Comprensori Alpini di Caccia della provincia di Bergamo: **per tutte le classi d'età ed entrambi i generi dal 2 settembre 2026 al 14 dicembre 2026;**
3. di stabilire che l'assegnazione dei capi di Camoscio da prelevare, da parte dei Comitati di Gestione ai singoli cacciatori sia tassativamente nominativa, sia legittimata attraverso la consegna al singolo cacciatore di un contrassegno numerato inamovibile per ogni singolo capo assegnato e non modificabile per l'intera stagione venatoria e che, inoltre, detto contrassegno non possa essere scambiato o ceduto ad altri cacciatori;
4. di confermare, oltre a quanto già disposto con DDS n.10198 del 28/07/2026 per la caccia di selezione agli ungulati poligastrici, che *"I cacciatori abilitati al prelievo del Cinghiale possono procedere – se impegnati nell'esercizio della caccia agli Ungulati poligastrici - all'abbattimento dei Cinghiali eventualmente avvistati all'interno del proprio settore senza alcun limite per quanto riguarda il carniere giornaliero e stagionale"*;
5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, in alternativa ricorso straordinario ai sensi del decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 come modificato dal Decreto-Legge 19 febbraio 2026, n. 19".



Regione Lombardia

7. di trasmettere copia del presente provvedimento ai Comprensori Alpini di Caccia interessati, al Servizio di Polizia Provinciale di Bergamo, al Comando Carabinieri Forestali di Bergamo e alla Direzione Generale Agricoltura.

Il Dirigente
ENZO GALBIATI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.